

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via del Teatro 19 - Tel. 490.211 - 490.212 PUBBLICITÀ - via Cavour 15 - Roma

ultime l'Unità notizie

Table with subscription rates: Prezzi d'abbonamento: Annuo, Sem., Trim. UNITA' 2.500, 1.250, 800

A nome di Krusciov e del presidente Vorosilov

Mikoian invita nell'Unione Sovietica il presidente messicano Lopez Mateos

Aumentano gli scambi tra URSS e Sudamerica

(Dal nostro corrispondente)

MOSCA, 20. - Una intensa attività politico-diplomatica che vede l'URSS al centro di una fitta rete di relazioni con i paesi di tutto il mondo è segnalata in questi giorni a Mosca. Oltre che sui contatti in corso per i due viaggi di Gronchi a Mosca e di Krusciov a Parigi, l'attenzione della stampa e degli ambienti giornalistici di Mosca è attirata in primo luogo sul simpatico viaggio di Mikoian, nel Messico. Oggi i giornali sovietici danno notevole rilievo alle prime notizie del viaggio con particolari di cronaca e testi dei telegrammi e degli indirizzi di saluto scambiati. L'interesse del viaggio del primo ministro sovietico nel Messico non si restringe evidentemente ai problemi dei rapporti sovietico-messicani. Il Messico, si osserva, può essere un ottimo punto di incontro e di discussione su tutto il vasto tema dei rapporti tra l'URSS e l'America Latina. A questo tema, in questi ultimi tempi, la stampa sovietica ha dedicato molto spazio sottolineando tutti i mutamenti che sono in corso nell'indirizzo di politica estera dei paesi dell'America Latina e in particolare del Brasile.

Si nota un orientamento generale verso una ripresa di rapporti con l'URSS e i paesi dell'Est europeo. In questo quadro l'ipotesi, avanzata da qualche corrispondente, che Mikoian sia andato nel Messico a «giocare la prima grande partita» per la competizione pacifica con l'America sul terreno latino-americano, non è tuttavia completamente da escludere. In sostanza, come si ricava anche dalla lettura stessa della stampa sovietica e dai commenti al viaggio di Krusciov negli Stati Uniti il primo ministro ha parlato il linguaggio della competizione non solo agli Stati Uniti. E' un fatto - osserva proprio oggi la rivista «Tempi Nuovi» - che solo adesso il Brasile, che ancora non mantiene rapporti di simpatia con l'URSS, si sia deciso a due anni di distanza dalla dichiarazione con cui Krusciov si disse disposto a riprendere questi rapporti, a modificare sostanzialmente il suo atteggiamento. «Tempi Nuovi» riprendeva una serie di dichiarazioni in questo senso di eminenti personalità del mondo politico ed economico brasiliano e osservava che «molti ritengono che la ragione essenziale del mutamento dipenda dal mutamento della congiuntura internazionale, dopo Camp David».

Particolare interesse in questo senso ha destato la notizia dell'arrivo a Mosca tra pochi giorni di una delegazione economico-commerciale brasiliana. La delegazione sarà capeggiata da personaggi di primo piano: Barbosa de Seta, capo della sezione economica del ministero degli esteri, Freius, presidente del Consiglio nazionale del petrolio, Sardenberg, presidente della Compagnia petrolifera statale, Costa Lima, presidente della Compagnia nazionale del caffè. L'arrivo di questa delegazione economica è quanto si dice negli ambienti occidentali di Mosca, dovrebbe preludere ad una vera e propria ripresa dei rapporti diplomatici fra URSS e Brasile a breve scadenza di tempo. L'esempio del Brasile - informa la rivista sovietica «Vita internazionale» - potrebbe essere seguito anche da tutti gli altri paesi latino-americani, come il Cile, la Bolivia ed altri, che non mantengono ancora rapporti diplomatici con l'URSS, ma che pure appaiono estremamente interessati a instaurare relazioni commerciali con tutti i paesi dell'est europeo.

Commentando questa mancanza di rapporti «Vita internazionale» scriveva che «essa contrasta con la concezione delle più elementari relazioni fra paesi che non sono in stato di guerra. Tanto più è difficile a giustificarsi un simile stato di cose. Nel corso della loro esistenza fra il Brasile, il Cile e la Bolivia da una parte e l'URSS dall'altra non vi sono mai stati conflitti. Al contrario, i loro popoli hanno sempre desiderato il

Il vice primo ministro sovietico parla al Senato sulla coesistenza pacifica - Primo colloquio col ministro del commercio

CITTA' DEL MESSICO, 20.

Parlando al Senato messicano, Mikoian ha sottolineato la necessità della coesistenza pacifica e ha ribadito che il governo ed il popolo sovietico non hanno e non hanno mai avuto intenzioni aggressive contro nessun popolo. «Siamo pienamente convinti - ha dichiarato il primo vice presidente del Consiglio dell'URSS - che Stati con differenti regimi sociali possono e debbono vivere in pace e coesistenza pacifica è una necessità obiettiva. L'umanità deve giungere al punto di eliminare la guerra...».

E' stato intanto comunicato che il presidente Lopez Mateos ha accettato in linea di principio l'invito a recarsi in visita ufficiale nell'URSS rivoltagli da Mikoian a nome di Krusciov e di Vorosilov. La data della visita sarà fissata in un secondo tempo.

L'invito era stato portato da Mikoian al presidente Mateos durante un cordiale incontro svoltosi ieri, presente anche il ministro degli esteri Tello. Come l'ospite ha dichiarato poi ai giornalisti, è stato affrontato in tale occasione il problema dei rapporti tra i due paesi e diverse questioni internazionali di comune interesse. Mikoian ha confidato anche con il ministro dell'Industria e del commercio, Salinas.

Un alto illustre ospite sovietico giungerà domenica a Città del Messico. Si tratta del compositore Dmitri Sciostakovic, il quale prenderà parte ad una serie di concerti di musiche russe organizzati in occasione dell'inaugurazione dell'Esposizione sovietica nella capitale messicana.

La visita di Mikoian nel Messico è al centro dell'attenzione di tutta l'America Latina. A Montevideo, El Popular pone in rilievo che essa avviene in «nuove condizioni», determinate dal rafforzamento della causa della pace, mentre l'URSS realizza con successo il suo piano settennale e compie progressi senza precedenti nella scienza. «Diventato evidente il fallimento della politica della guerra fredda - esso scrive - l'intero continente americano si trova dinanzi all'importantissima questione di estendere i suoi rapporti con l'URSS e con l'intero mondo socialista».

mentre il cancelliere riferisce al governo

Riserve a Bonn e a Londra sull'esito dell'incontro tra Adenauer e Macmillan

Smentito nella capitale tedesca federale un invito a Krusciov - I commenti della stampa

BONN, 20. - Il cancelliere Adenauer ha riferito oggi al gabinetto di Bonn sui risultati della visita a Londra. Nessuna indiscrezione è stata fornita sulla discussione che ha avuto luogo, ma i portavoce ufficiali ostentano un ottimismo per la «migliore armonia» che sarebbe stata realizzata tra le due parti, quale premessa alle discussioni ulteriori. A questa soddisfazione, non del tutto priva di fondamento se si considera che le relazioni anglo-tedesche erano giunte nei mesi scorsi a uno stadio esplosivo, fanno riscontro le riserve di numerosi organi di stampa sui diversi problemi.

L'indipendente General Anzeiger scrive che «a Londra è stata sepolta la parola disimpegno», ma si chiede con questo «sono veramente sepolte anche le idee relative alla creazione di una zona a ridotto potenziale militare sul territorio tedesco». Il giornale nota che alla co-

Nehru favorevole alle proposte di Ciu En-lai

NUOVA DELHI, 20. - E' stata pubblicata oggi nella capitale indiana la lettera che Nehru ha inviato al primo ministro cinese, Ciu En-lai, in data 18 novembre, sulle questioni di frontiera. In essa Nehru dichiara di essere d'accordo sulla proposta di un incontro con Ciu En-lai, purché le due parti tentino prima di raggiungere un «accordo provvisorio» di frontiera.

Il messaggio di Nehru respinge la proposta dell'8 novembre di Ciu En-lai per il ritiro delle truppe dei due paesi a 20 km. dalle due parti della frontiera. Considerando la divergenza dei punti di vista - dichiara Nehru - l'accordo di stato qui previsto dalla Cina sarebbe privo di senso. Pertanto l'India propone per il Ladakh che il personale indiano sia ritirato ad occidente della linea che il governo cinese mostra come frontiera internazionale nelle sue carte del 1956 e che il personale cinese sia ritirato ad oriente della frontiera internazionale definita dal governo indiano nelle sue precedenti note.

Nehru esprime infine di nuovo il desiderio di amicizia dell'India con la Cina

Le due Germanie presenti al vertice propone Ulbricht

BERLINO, 20. - I due stati tedeschi dovrebbero essere rappresentati alla Conferenza al vertice - fra Est ed Ovest - ha affermato oggi Walter Ulbricht, segretario del SED (Partito socialista unificato tedesco). La dichiarazione è contenuta in un discorso pronunciato in occasione del ricevimento a Berlino offerto al presidente della Repubblica sovietica, Nikita Krusciov, che capogruppo di una delegazione di cui fanno parte fra gli altri il presidente del consiglio cecoslovacco Siroky ed altri ministri della repubblica popolare.

Ulbricht, nella sua allocuzione, dopo aver esaltato il carattere dei legami tra RDT e Repubblica Cecoslovacca, ha trattato alcune delle questioni della situazione internazionale, fra cui la preparazione dell'incontro al massimo livello. L'oratore ha rilevato che poiché al vertice verranno discussi problemi che riguardano il centro Europa e la Germania in particolare è doveroso inclu-

dero fra i partecipanti al dibattito anche i rappresentanti delle due Germanie.

Critiche di Tito a dirigenti jugoslavi

BEGRADO, 20. - L'agenzia ufficiale jugoslava, «Tanjug» ha reso noto oggi il testo del discorso pronunciato dal presidente Tito al comitato centrale della Lega dei comunisti jugoslavi.

Il discorso di Tito contiene dure critiche a quei militanti e dirigenti della Lega - i quali non usano debite cautele quando trattano questioni economiche con gli stranieri -. Egli ha specificato che alcune personalità della Lega, che rispondevano di elevata importanza nel settore economico, «riferiscono talvolta agli stranieri perfino segreti, per la diffusione dei quali in altri paesi vengono applicate severe pene».

Sylvia Lopez è morta uccisa dalla leucemia

Nella sua abitazione di Parigi La bella attrice è spirata improvvisamente tra le braccia del marito, il compositore Francis Lopez, dopo mesi di sofferenze

PARIGI, 20. - Sylvia Lopez si è spenta questa mattina tra le braccia del marito, Francis Lopez, uccisa, come Kai Kendall, da un male insuperabile: la leucemia. La bella attrice, finora più bella che brava, aveva appena 28 anni. Era, forse, sulla soglia di una brillante carriera, anche se i film da lei interpretati, le parti stesse che le venivano assegnate, drammi storici in costume, opere cinematografiche create con puro intento commerciale, non potevano certo mettere in luce le qualità che si dice avesse. Sylvia Lopez lascia così, solo il ricordo del suo ritratto visibile: la bella immagine di una fanciulla, dalla chioma rosso tiziano, dagli splendidi occhi, dal volto dai tratti regolari e delicati, dal corpo esile, così come il cinematografo l'ha offerta ai nostri occhi nelle vesti succinte di

leggendarie regine dell'antichità. Abbiamo parlato di qualità «non rivelate» dell'attrice. Certo che già diversi registi e produttori avevano ribuito una certa attenzione su di lei. Ma il male, che la affliggeva e della cui esistenza il marito e i medici si erano avveduti improvvisamente, opponeva un ostacolo non solo alla sua carriera. Aveva partecipato alla lar-

Era piena di iniziative e vitalissima. Aveva una voce discreta e una certa sensibilità musicale: il compositore di canzoni, Francis Lopez, che la conobbe le facilitò la strada e le vie dello spettacolo si aprirono alla fanciulla dalla futura e splendente chiamata. Dal palcoscenico allo schermo il passo fu breve. Lopez divenne presto il marito di lei, ma l'unione fu tenuta segreta per diversi anni. Quando già si parlava del

balzo della bella Sylvia verso il successo (era stata invitata ad Hollywood), il male si manifestava e facevaolare tante speranze. Nella sua casa sulla Costa Azzurra Sylvia in un giorno di agosto stava preparando la collezione al marito quando si ustionò lievemente ad un fornello. La lesione non era grave ma l'attrice si abbatté a terra, priva di sensi. Il marito accorse, invano tentò di rianimarla, dovette ricorrere ad un'ambulanza e trasportarla all'ospedale di Cannes. Sylvia nonostante che il suo male fosse già avanzato non ne portava apparentemente i segni ma i medici, che la esaminarono emiserò la loro diagnosi: era leucemica ed in stato avanzato.

Messo in orbita dagli USA un satellite

VANDERBERG, 20. - Gli Stati Uniti hanno lanciato questa sera l'ala 2026 (ora italiana) un satellite «Discoverer VII» dalla base aerea di Vandenberg, in California. Il satellite è stato lanciato in orbita per via dell'acutizzarsi dei suoi male.

Sylvia Lopez, a parte il male che l'ha colpita e portata alla morte, non aveva trascorso una vita felice ed aveva dovuto lottare per salvarsi dalla miseria. I suoi genitori erano russi ed avevano lasciato il loro paese ai tempi della Rivoluzione. A Parigi avevano condotto una vita di disagi, ma erano riusciti però a farle frequentare gli studi classici. Sylvia non aveva studiato con interesse e volontà: riuscì tuttavia a prendere la laurea in lettere. Ma la professione dell'insegnante non era certo la mèta agognata da lei, troppo ammirata per la sua bellezza.



La bella attrice Sylvia Lopez

Impazzita la vedova di Mario Lanza?



HOLLYWOOD. - La vedova del cantante Mario Lanza (a sinistra nella telefoto, insieme al suo avvocato Gerald Schubank) ha denunciato il rapimento del suo quattro figli. Suetto è stato il rapimento della figlia, la signora Lanza (a destra nella foto) che, preoccupata per la salute della figlia, malata di nervi, aveva pensato d'allontanare i bimbi per permetterle di stare più tranquilla. La madre della signora Lanza avrebbe chiesto inoltre il ricovero della figlia in una casa di salute.

Dodici morti e 1.000 feriti accertati

Gigantesco incendio a Yokohama per l'esplosione di una grossa fabbrica

YOKOHAMA, 20. - Un gigantesco incendio sta distruggendo una sessantina di edifici nella città giapponese di Yokohama: il disastro è stato provocato stamane dallo scoppio di una fabbrica di esplosivi. La tragedia ha avuto inizio nelle prime ore di stamane. Prima delle deflagrazioni è stato dato un breve, frettoloso allarme che aveva messo in agitazione il popoloso quartiere industriale. Questo ha contribuito a ridurre il numero delle vittime.

Giovane americana soffoca i figlioletti

EDMONDS, (Washington), 20. - Una donna di 29 anni, ucciso ieri sera i suoi due bambini che ha soffocato applicando dei involucri di plastica sulle loro teste. Po' sua volta si è tolta la vita. Il marito ha trovato l'attrice e di lei forasmati e ancora viva, quando è tornato a casa del lavoro. I bambini erano già morti. La moglie moriva poco dopo mentre la trasportavano all'ospedale.

Advertisement for Magnodyne washing machines. Includes text: 'IL BUCATO LO FACCIO IO!', 'perché è semplice perché è sicura', 'la nuova LAVATRICE SEMIAUTOMATICA LIRE 105.000 prezzo fisso', 'LA QUALITÀ NON CONSENTE MORALI', 'DI RUGGINE NELLA BIANCHERIA LA VASCA È DI ACCIAIO INOSSIDABILE', 'magnodyne', 'RADIO TELEVISIONE ELETTRODOMESTICI'.

Advertisement for Margarina Gradina. Includes text: 'MARGARINA Gradina', 'le garantisce il sapore naturale dei cibi e garantisce regali di gran marca'.